

Classificazione e tariffazione del rischio furto auto

di Mario Dal Cin

Riflessioni alla luce delle statistiche del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

L'Ufficio Centrale di Statistica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno ci ha cortesemente fatto pervenire le ultime statistiche disponibili sui delitti perpetrati in Italia, nella circostanza quelle riferite all'anno 2003.

Una parte di tali dati è di estrema utilità per gli assicuratori, in quanto riferiti all'intero "universo" e non ad una piccolissima frazione di questo, com'è il portafoglio di qualsiasi compagnia.

In questo numero esamineremo le statistiche riguardanti i furti di autoveicoli, il cui rischio rientra come noto nel ramo CVT – corpi veicoli terrestri, il cui persistente ottimo andamento consentirebbe di dormire sonni tranquilli.

Tuttavia, un buon assicuratore ben sa come assai poco diffusa sia questa area d'affari (in Italia rappresentata prevalentemente – appunto – dal furto auto), specialmente in determinate aree geografiche, guarda caso quelle ritenute, a ragione o a torto, a basso rischio.

Ma non solo. L'andamento della criminalità non è affatto omogeneo nelle varie parti d'Italia: il fenomeno criminoso, infatti, s'inasprisce e si attenua in misura molto diversa, specie per l'azione delle Forze dell'ordine.

A livello Italia, i furti di autoveicoli sono passati dai 243.890 del 2000 ai 221.543 del 2003, con una diminuzione di oltre 22.000 unità, pari al 9,2%.

Dati, questi, che non soddisfano gli assicuratori, trattandosi soltanto di "saldi" che potrebbero compensare variazioni di segno opposto (tra province,

tipologie di veicoli rubati, ecc.).

Pur tuttavia, non può essere senza significato che gli assicuratori (Fonte: ANIA) nel periodo 1998-2004 abbiano registrato nel ramo C.V.T.:

- un incremento dei premi del 23,9%
- un incremento dei sinistri del 3,6%
- una conseguente diminuzione del rapporto S/P dal 47,8 al 40,7%.

I quozienti di criminalità furto autoveicoli

I dati che contano maggiormente per gli assicuratori sono costituiti dall'intensità del fenomeno, misurata dal quoziente di criminalità – ovvero dal numero dei delitti per 100.000 abitanti – di ciascuna provincia e dal trend della criminalità.

Quest'ultimo fattore può avere notevole rilievo. Negli anni scorsi, infatti, si è già constatato che talune zone, vere "oasi felici" quanto a criminalità, si sono trasformate nel volgere di pochi anni in zone ad elevato rischio, e viceversa. Conoscere il trend è dunque di estrema importanza.

Esaminiamo questi dati, iniziando con un quadro di sintesi:

FURTI DI AUTOVEICOLI NELLE MACROAREE			
Macroaree	% furti su tot. Italia	Quoziente criminalità	Var. % su 2000
Nordovest	27,9	411,2	-13,3
Nordest	6,6	135,1	-19,7
Centro	21,6	436,1	-11,7
Sud	43,9	473,4	-0,7
ITALIA	100,0	422,5	-8,5

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it